



CITTÀ DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

25 GIUGNO 2023



Harrison Ford
al TaoFilmFest
con il 5° episodio
di "Indiana
Jones" «È un gran
bel finale»

CRISTINA CASI pagina 16



AUGUSTA
Piattaforma Oikothén
il Tar chiude il caso

MARCO BUCCHIERI pagina 20

SIRACUSA CALCIO
Ricci conferma
Cacciola e Castorina

MARCO BUCCHIERI pagina VII

RAGUSA
Statua di Pennavaria
lo scontro si acuisce

ANITA CASTELLANA pagina X

COMISO
Scollo: «La sconfitta
ci serve per ripartire»

GIUSEPPE LA LOTTA pagina XI

Stampato e distribuito in Italia e all'estero da Edizioni L'Espresso S.p.A. - Via Salaria, 101 - 00198 Roma - Tel. 06 4789 4111 - www.espressonline.it

LA SICILIA



Siracusa | Ragusa

DOMENICA 20 GIUGNO 2022 - ANNO 79 - N. 173 - € 1,20

(QUOTIDIANO FONDATO NEL 1942)



ROULETTE RUSSA

I mercenari
della Wagner
di Prigozhin
annunciano
il loro "golpe"
contro
Mosca che si blindi
Lukashenko media
il mondo intero
in fibrillazione

ANTONIO CASANOVA

I NODI DEL GOVERNO

Meloni: slitta ancora
l'esame del Mes
Si alla Santanché
"audita" alla Camera

FRANCESCO DI LUCA pagina 4

MIGRANTI

Asse Roma-Vienna
e Paesi balcanici
ma Lampedusa
scoppia ancora

CARLOTTA TAVOLLA pagina 5

TISCIO

Rottamazione quater
venerdì il termine
per accedere
al pagamento "light"

GIUSEPPE LA LOTTA pagina 10

LA MANIFESTAZIONE DI PALERMO

Il Pride agita il centrodestra
Lagalla concede il patrocinio
Fdi lo attacca: «Inopportuno»

FRANCESCO TERRANOVA pagina 6

LO SCONTRO SU TAORMINA

De Luca, le carte della denuncia
«Affari nei siti archeologici
ecco come funziona il sistema»

MARCO BUCCHIERI pagina 8

INDIGESTO

Quindi i nutrienti che
devono desacidificare
una stanza demeritando
i nutrienti che li piovano
per demeritare.

www.espressonline.it

Ragusa

DOMENICA 25 GIUGNO 2023

Redazione: piazza del Popolo, 1 tel. 0932 682136 ragusa@lasicilia.it



COMISO

«Travolti da una tempesta ma le liti interne al partito per adesso non ci servono»

E' il segretario cittadino del Pd, Gaetano Scollo, a commentare la sconfitta elettorale e a lanciare spiragli per il futuro legato alla ricostruzione di una identità.

GIUSEPPE LA LOTA pag. XI

VITTORIA

Il sindaco Aiello controbatte a Fdi «Nuovo dirigente, è tutto in regola»

SERVIZIO pag. XI

POZZALLO

Due sbarchi nel giro di poche ore Ed è soltanto l'inizio della fase clou

ALESSIA CATAUDELLA pag. XII



RAGUSA

Aumentano le indennità di sindaco e assessori Il Pd: «E' una vergogna»

Calabrese attacca ad alzo zero ma il sindaco Peppe Cassì replica: «Non capisco di cosa stiamo parlando: non intacchiamo le casse comunali ed è previsto dalla legge».

LAURA CURELLA pag. XI

Statua di Pennavaria, lo scontro si acuisce

Ragusa. Calabrese (Pd) e Campo (m5S) si dicono pronti alla mobilitazione se la ricollocazione prende corpo. Gli esponenti del centrosinistra: «E in tutta questa vicenda stupisce il silenzio del sindaco Cassì. Che farà?»

► Nobile rincara «Mi meraviglia l'ignoranza sul piano storico di chi contesta tutto questo»



Lo scontro sul destino da riservare alla statua (nella foto) del senatore Filippo Pennavaria si acuisce. Ieri l'intervento del segretario cittadino del Pd, Peppe Calabrese, e della deputata regionale dei Cinque Stelle, Stefania Campo, che si dicono pronti alla mobilitazione nel caso in cui l'ipotesi della ricollocazione della stessa dovesse prendere corpo: «E' una ipotesi semplicemente da scongiurare, senza se e senza ma». Lo studioso Mario Nobile ribatte: «Mi stupisce l'ignoranza sul piano storico di chi contesta ogni tipo di valutazione».

ALESSIA CATAUDELLA pag. X



I SUPPLICANTI

Il giorno del «viaggiu» a San Giovanni Battista ieri a Vittoria nel rispetto di una tradizione ancorata all'identità cittadina I primi arrivi in basilica si sono registrati già alle 3 del mattino

DANIELA CITINO pag. XIII

Modica. La forza di una donna che ha cresciuto i due figli da sola dopo essere rimasta vedova a 49 anni. I cento anni di nonna Nannina Bellasai festeggiati in famiglia

MODICA. È trascorso un secolo da quel 23 giugno 1923 quando per la prima volta ha aperto gli occhi su questo mondo e oggi, a 100 anni, può dire di avercela fatta nonostante tutto. E così circondata dagli affetti più cari, la signora Giovanna Bellasai, ma per tutti Nannina, ha festeggiato questo importante traguardo insieme ai suoi affetti più cari.

I figli, Gianni e Danilo, che ha cresciuto da sola dopo essere rimasta vedova a soli 49 anni. Sposata nel 1946, il destino li ha fatti rimanere insieme soltanto 26 anni, con la gioia però di costruire una famiglia. Quella famiglia che non ha mai

smesso di starle accanto. Tre nipoti: Lillo, Enrico e Paola e una pronipote, Laura, che vive a Zurigo. Le nuore che stravedono per lei oltre a tanti amici, figliocci e figliocce di battesimo e di cresima. Tutti presenti per spegnere le 100 candeline con la benedizione del santo Padre.

Ma una festa non bastava e così la signora Nannina ne ha avute ben due. Una al ristorante e l'altra organizzata dalla casa di riposo Casa Albergo Roccaporena che la ospita da qualche tempo diretta da Rita Assenza con tanto di balli e karaoke con il personale e gli altri ospiti.

M. C. T.



Giovanna, detta Nannina, Bellasai festeggiata dalla sua famiglia

MODICA

Motorini rumorosi in centro storico Nuovo giro di vite delle forze di polizia

MARIACARMELA TORCHI

MODICA. E' stato un segnale importante quello che ha voluto dare il questore della provincia di Ragusa Vincenzo Trombadore, alla città di Modica da troppo tempo costretta a sopportare il problema dei motorini rumorosi e anche pericolosi. E così venerdì sera, polizia, carabinieri, Guardia di finanza e polizia locale hanno messo in campo le rispettive unità e hanno controllato il territorio, soprattutto il centro storico, che è quello più colpito dal fenomeno.

Ricordiamo, infatti, che l'anno scorso di questi tempi, è stata avviata anche una petizione da residenti e commercianti della zona stanchi e preoc-



cupati di queste scorribande soprattutto notturne. «Salvaguardiamo Modica, la sicurezza e la quiete per tutti i suoi cittadini e i turisti che vorrebbero viverla in sicurezza e tranquillità» Appello che a distanza di un anno, forse, finalmente è stato ascoltato. Non più possibile, infatti, passeggiare tranquillamente lungo il corso Umberto che è diventato una vera e propria pista da gara. Per non parlare della disperazione dei residenti del quartiere Pizzo (nella foto), nella parte alta della città, che sono ostaggio di centinaia di ragazzini che sfrecciano a tutte le ore compiendo impennate con motori visibilmente truccati e che quindi, provocano un rumore assordante. La notizia dei controlli è stata accolta positivamente dai cittadini che sperano che questa iniziativa encomiabile sia solo l'inizio di una serie di interventi mirati a risolvere il problema con sanzioni mirate.

Nomina dirigente la replica di Aiello «Nessuna anomalia denuncia sterile»

Dal sindaco di Vittoria Francesco Aiello, a proposito delle accuse del consigliere FdI, Alfredo Vinciguerra, sul concorso interno per dirigente, riceviamo e pubblichiamo:

«Abbiamo cognizione su come certi personaggi della politica cittadina siano propensi a stravolgere dati fattuali e fatti amministrativi. Sanno tutti che, riferendosi a un bando con l'art. 110 del decreto legislativo n. 267 del 2000, si consente al sindaco, attraverso una comparazione di curricula, di scegliere e nominare un dirigente che ne abbia i requisiti e sia anche di sua fiducia. Esattamente quello che ha fatto anche il sindaco Moscato, quando ha tuttavia nominato una sua carissima amica, dirigente della direzione Ecologia e un suo carissimo amico, nonché compagno di stanza nel periodo universitario, dirigente della Direzione Manutenzioni. Per non parlare della nomina del collega di studio (e socio) avv. Giardina che smontò senza esitazione dalla funzione politica svolta nella schiera di "Se la ami la cambi" per essere assunto con il 110.

Risulta poi rilevante che a parlare di atti illegali (quali?) sia un beneficiario di incarico e relativa indennità assegnato dalla Regione senza alcun concorso, scelto per i meriti acquisiti sul campo della militanza politica, in assenza di una qualsiasi procedura di selezione. Per quanto riguarda l'attacco contro la dottoressa Mandarà, oggetto di un vergognoso e disonesto attacco preventivo in conto terzi, si rammenta a questi signori che, prima di essere capo di gabinetto dell'ufficio del sindaco Virna Mandarà è dipendente di ruolo del Comune dal lontano 1989. Il sindaco non ha nominato la stessa con l'articolo 90 (né lei né altri), ma ha operato esattamente come il suo amico Moscato aveva a suo tempo fatto, nominando il suo capo di gabinetto attingendo dal personale interno all'ente. Tale dipendente, una volta scelto, rimaneva ovviamente libero di partecipare a tutti i bandi selettivi o concorsuali che lo potessero interessare, possedendone però i requisiti. La cosa gravissima, che intendo segnalare alla Procura, è però altra. Il consigliere non solo minaccia ricorsi giudiziari, ed è libero di farli, ma minaccia di galea un pubblico ufficiale per condizionarne le scelte che farà, sulla base delle procedure e le competenze previste dalla legge».

FRANCESCO AIELLO

Sindaco di Vittoria

L'hotel degli invisibili presto rimarrà solo uno spiacevole ricordo

La bonifica nella bidonville di Vittoria a buon punto mentre il numero degli occupanti è sceso da 19 a 5

NADIA D'AMATO

VITTORIA. Sono scesi da 19 a 5 gli occupanti di quello che era stato definito l'hotel degli invisibili. A cinque di loro ha trovato una casa in affitto Riccardo Zingaro dell'Oipa Ragusa che, insieme ad Andrea Di Priolo di Terre Pulite, nel marzo scorso aveva scoperto la presenza di questo numeroso gruppo di migranti che viveva in questo edificio abbandonato, a pochi passi dalla stazione ferroviaria.

Al suo interno, alcune stanze erano state trasformate in discariche abusive con cumuli di rifiuti di ogni genere, comprese bombole di gas. «In collaborazione con Michele Mililli dell'Usb e Peppe Scifo della Cgil - racconta Zingaro - ci siamo subito attivati e stiamo ancora lavorando per consentire a queste persone di avere tutti i documenti in regola anche perché sono già riuscito a trovare degli imprenditori agricoli disposti a dar loro un lavoro. Sempre con loro stiamo cercando una sistemazione per gli ulti-



mi cinque perché quanto prima inizieranno i lavori di messa in sicurezza e vorremo risolvere la questione prima che si giunga allo sgombero forzato».

In queste ultime settimane, sistemate le situazioni più delicate: quelle relative ai ragazzi che, in quel tugurio, stavano scontando gli arresti domiciliari e che sono stati messi in libertà. «Sono irregolari - spiega Zingaro - e per definizione non vivono bene il

lavoro con le autorità e con le divise. Ho parlato con loro e spiegato che, se vogliono andare in qualche centro, come quello della Caritas, possono farlo».

Zingaro ricorda poi di aver avviato un proficuo e continuo contatto con il comandante della polizia municipale di Vittoria. Intanto è già stata fatta la bonifica (nella foto) del piano terra. La pulizia era stata imposta al curatore fallimentare di alcuni degli edifici abbandonati e abusivamente occupati dai migranti.

«Credo - aggiunge Zingaro - che sarà fatta la pulizia anche dei piani superiori. Riteniamo importante, oltre che dare una vita dignitosa a queste persone, mettere in sicurezza i luoghi dal punto di vista dell'igiene pubblica e dal rischio di incendi. Lo stabile era invaso da quintali e quintali di rifiuti di ogni genere, facilmente infiammabili, che avrebbero potuto generare un incendio di vastissime proporzioni a due passi dall'area urbana». Zingaro ribadisce che terrà alta l'attenzione sulla questione. ●

«U viagghiu» in onore di S. Giovanni

Vittoria. Una fiumana di pellegrini partita da Scoglitti (e non solo) è stata accolta in basilica

➔ Non è stata prevista alcuna limitazione per questa spontanea manifestazione della devozione di carattere popolare



DANIELA CITINO

VITTORIA. Sono quasi le tre del mattino, il cielo della notte è terso e si respira l'odore dell'estate appena arrivata. Nel giorno del suo «compleanno», il precursore sta per aprire la sua sacra dimora alle centinaia di pellegrini, chi per voto per la grazia ricevuta o nella speranzosa attesa di riceverla, e chi per sentita devozione, che hanno compiuto «u viagghiu» di San Giovanni Battista. Al di là del portone d'ingresso della basilica, stanno gli instancabili devoti del comitato parrocchiale che, rigorosamente, vestiti di rosso, da perfetta macchina organizzativa delle celebrazioni, saranno solerti ad accogliere la fiumana di pellegrini. E la prima, enorme fiumana di devoti, immancabilmente arriva.

Il tempo di dare un simbolico abbraccio al Battista e poi alle 4 del mattino si riuniscono a piazza Ricca per assistere alla prima delle messe della giornata, ognuna delle quali è annunciata dal vivace e festante suono delle campane. «Nessuna limitazione è stata prevista per il 'viaggio' spontaneo della tradizione popolare dei devoti che, partiti la tarda serata del 23 giugno da Scoglitti, Comiso e Acate, sono giunti sul sagrato della basilica nelle prime ore del 24 giugno e proprio per consentire a quante più persone di fare una visita o sostare in preghiera il giorno della solennità della nascita del Battista, abbiamo aperto la chiesa Madre alle tre del mattino» spiega l'arciprete della ba-



I pellegrini in cammino da Scoglitti verso Vittoria

silica di San Giovanni, don Salvatore Converso che, alle 18 e 30 del 23 giugno ha compiuto il gesto della «Calata ra tila» con cui viene scoperto il volto del Battista. E l'arciprete nel suo messaggio alla città citando alcuni passaggi del poema di Eliot «La terra desolata», ha rimarcato il bisogno di spiritualità insito nella festa di San Giovanni. «Eliot ha cantato la desola-

zione della terra e il bisogno di trascendere l'effimero per ancorarsi all'eterno. E' infatti possibile cogliere nei versi del poeta lo sfondo della civiltà occidentale e le indicazioni per sfuggire alla vacuità dei suoi valori» asserisce l'arciprete annotando che «la nostra società sembra avere perso l'anima e privato dell'anima l'uomo diventa conformista e ghetto e ri-



Il riposo dopo l'arrivo in piazza

dotto come in frantumi, è abbandonato e non è in grado di prendere in mano la propria esistenza».

«Cosa fare? - precisa don Converso - Tornare a Dio e accogliere Gesù seguendo l'insegnamento del Battista che vede nel Cristo «l'agnello che toglie i peccati nel mondo». Una spiritualità cercata anche attraversando per «u viagghiu di San Giovanni Battista» la natura del territorio. Come è stato fatto da Vittoria Trek and Wine organizzando il Cammino di San Giovanni. «Non è stata un'escursione ma un vero cammino naturalistico nella storia e nella tradizione della nostra città» spiega il presidente dell'associazione, Giuseppe Gatto raccontando di essere partito, insieme ai partecipanti, da contrada Salina per poi giungere, attraversando lo scenario fantastico e notturno della Valle dell'Ippari, la «dimora» del Battista. ●

Vittoria, stasera alla villa comunale la settima edizione del «Ciccio Raffa»

VITTORIA. Si terrà oggi, a partire dalle 20,30, nei suggestivi luoghi della villa comunale, la settima edizione del «Ciccio Raffa», il riconoscimento all'insegnante e all'educatore, che anche quest'anno mette in vetrina dieci professionisti della scuola e della educazione. Due sono i riconoscimenti «speciali»: uno assegnato alla carriera, un altro per l'impegno, la dedizione e la costanza nella ricerca e nella analisi delle emergenze educative legate al mondo dei giovani». Non è un premio, il «Ciccio Raffa»: nessuno vince, nessuno perde. Non vi è graduatoria alcuna, non esiste nessuna classifica. «Le scelte, sindacabili ma definitive - dice Peppe Raffa - sono appannaggio dello scrivente, della mia famiglia, degli amici e delle amiche degli enti, delle associazioni, dei gruppi del territorio che ne sostengono l'azione».



«Vi racconto tutti gli autori della mia terra»

Il caso. La parlamentare regionale Stefania Campo si riscopre narratrice e realizza il libro «Ragusa di carta» «Non è stato semplice portare a conclusione questa pubblicazione, ma il sostegno dei lettori mi ha ripagata»

Parla la studiosa Dormiente: «E' un innovativo viaggio nella letteratura di ieri e oggi, eco di poeti e pure di scrittori»

VANESSA AMICO

RAGUSA. Un racconto-saggio che, come dice la studiosa Grazia Dormiente nella postfazione, è «un innovativo viaggio nella letteratura siciliana di ieri e oggi, eco di poeti e di scrittori, voce sentimentale delle loro città natali e dei luoghi fascinosi della Sicilia», e degli Iblei. Un'opera che, in un certo qual senso, si connette con l'azione di parlamentare, diventando un'ulteriore tappa della vigente legge regionale n. 17, art. 12, del 2019, presentata dalla parlamentare in Assemblea regionale siciliana, che istituisce nella nostra isola i cosiddetti «Percorsi letterari degli scrittori».

Stiamo parlando del libro «Ragusa di carta» scritto dall'on. Stefania Campo che fa parte della collana Le città di carta, di cui è direttore Salvatore Ferlita, e che ha come obiettivo la mappatura letteraria di tante e importanti città italiane (Firenze, Genova, Roma, Trieste, Palermo, Milano e altre). A queste, quindi, ora, con orgoglio, si ag-

giunge Ragusa e tutto il territorio della nostra provincia degli Iblei. Una sorta di vero e proprio percorso letterario cartaceo che innalza il paesaggio urbano a protagonista della narrazione stessa. Al volume è, difatti, allegata una mappa del territorio con l'indicazione dei luoghi chiave delle opere citate.

Tutto è stato chiarito nel corso di una presentazione calorosa, partecipata e piena di emozioni nel cortile di Palazzo Antoci. «Ragusa di Carta - Guida letteraria della provincia iblea» è stata stampata per i tipi de Il Palindromo. «Non è stato per nulla semplice portare a termine questa pubblicazione - ha avuto modo di dire Stefania Campo durante la presentazione - ma la presenza di tanti di voi mi ripaga del lavoro svolto». Molti infatti i protagonisti e gli autori delle storie raccontate nel libro presenti alla presentazione. Una pubblicazione che ha messo insieme tutte le peculiarità del nostro territorio, a partire dai luoghi, ai prodotti enogastronomici, fino agli stessi scrittori, in un'unica narrazione che vuole puntare ad esaltare le specificità della provincia iblea, anche da un punto di vista turistico-culturale.

Questa guida letteraria è un viaggio attraverso le meravigliose città della provincia di Ragusa e al contempo un'avventura alla scoperta della letteratura che ha reso questi luoghi immortali. Ragusa, Modica, Comiso, Vittoria, Acate, Santa Croce Camerina, Scicli, Pozzallo, Ispica, Chiaramonte Gulfi, Monterosso Almo, Giarratana: dodici Comuni che rappresentano un serbatoio ricchissimo di storia, cultura e letteratura. E insieme a essi alcuni suggestivi siti resi noti dalla fiction te-



Gianni Papa, Stefania Campo e Grazia Dormiente durante la presentazione

levisiva «Il Commissario Montalbano», tratta dalle opere di Andrea Camilleri, come Punta Secca e il castello di Donnafugata.

A raccontare queste meraviglie e queste storie è un coro di voci che, oltre a scrittrici e autori contemporanei, annovera firme di primo piano della storia della letteratura siciliana, nazionale e non solo: Capuana, il Nobel Quasimodo, Brancati, Calvino, Bufalino, Vittorini, Sciascia, Piovene, Soldati; ma anche narratori, poeti e poetesse, intellettuali da riscoprire come Mariannina Coffa, Vann'Antò, Raffaele Poidomani, Serafino Amabile Guastella, passando per il celebre caso editoriale di Vincenzo Rabito. ●